

ATLETICA LEGGERA ■ QUATTRO GIOVANI PROTAGONISTE NEL PROSSIMO WEEK END NELLA FINALE ORO

Con Ercoli, Gialdini, Pelizzola e Grossi nella Fanfulla batte un cuore lodigiano

LODI Sono tra le più giovani della squadra, ma il loro non è il "gran ballo delle debuttanti". Il "cuore" lodigiano della Fanfulla che sabato e domenica a Borgo Valsugana difenderà la permanenza nella serie Oro è un mix di passione per l'atletica, vissuta in compagnia di libri e quaderni, di interrogazioni ed esami. È un quartetto che non vive certo la sua prima "finale scudetto", nonostante la giovane età: non sarà destinato a portare punti pesanti, ma la loro presenza in squadra rappresenta comunque un segnale di vitalità della pista lodigiana della Faustina. Federica Ercoli, 20 anni il prossimo 14 ottobre, è la seconda di quattro sorelle sportive fino al midollo: il suo cuore è stato a lungo diviso tra atletica e basket. «Dalla palla a spicchi ho imparato a trovare grinta e stimoli in più in una gara a squadre come i Societari assoluti». In Trentino disputerà peso e giavellotto, la sua specialità preferita: «Mi sono infortunata alla schiena in marzo, ma a giugno nei tricolori Promesse sono finalmente riuscita a superare il "muro" dei 40 metri. A Borgo Valsugana voglio riprovarci: sarebbe il coronamento di una stagione positiva, anche per come sono riuscita a conciliare l'atletica con il primo



Da sinistra in senso orario Federica Ercoli, Francesca Grossi, Alessandra Gialdini e Clarissa Pelizzola



Hanno tra i 17 e i 20 anni ma tutte hanno già gareggiato in una finale

anno universitario di Ingegneria». Collega di lanci sotto le cure di Sergio Previtali è Alessandra Gialdini, 19enne neodiplomata al liceo classico Verri e con l'ambizione di accedere alla facoltà di Mediazione linguistica. Da qualche stagione la

Gialdini è la "first lady" del disco fanfullino, ma il primato sociale non le basta. Il suo è un disco in cerca d'autore: «Da due anni i miei primati stagionali oscillano tra 35 e 36 metri, quest'anno poi con l'esame di maturità non sono riuscita ad alle-

narmi con costanza: a Borgo Valsugana inseguo una gara dignitosa, che mi dia lo stimolo giusto per continuare con l'atletica anche in vista dei nuovi impegni universitari». Chi invece è alle prese con un ultimo anno di liceo scientifico che si

preannuncia molto pesante è Clarissa Pelizzola da Quartiano, 18 anni, campionessa italiana Juniores con la 4x400. Già presente a due finali Oro (a Lodi nel 2008 e a Caorle nel 2009) come le colleghe Ercoli e Gialdini, la Pelizzola è "carica" per

i 400 ostacoli del week end trentino («Secondo il coach Marcello Granta posso far meglio del mio personale di 1'05"45»), dove gareggerà con la rivale-amica-compagna di camera (e di staffetta 4x400) Ilaria Segatini: «Tra di noi è una sfida conti-

nua, davvero un bello stimolo». A Borgo Valsugana su 100 e 4x100 ci sarà anche la più giovane, Francesca Grossi, lodigiana nata il 19 ottobre 1993 ma già in gara un anno fa a Caorle. La sprinter dai riccioli biondi è in forma, come testimoniato dai due recenti titoli lombardi Allieve. Anche se ha il cuore diviso tra 100 e 200: «Preferisco i 100, ma in partenza non sono un fulmine e con la mia allenatrice Lella Grenoville stiamo lavorando più sulla doppia distanza». Per lei che studia al Gandini la finale dei Societari è una sorta di lezione supplementare: «Osservo le atlete più forti e imparo il loro riscaldamento pre-gara... anche se le ragazze delle gare giovanili sono molto più simpatiche e "alla mano"». Gli appassionati stiano tranquilli: non ci saranno campionissimi alla Faustina, ma la Fanfulla "cosmopolita" ha un giardino verde anche a Lodi.

Cesare Rizzi